

Sintesi della relazione annuale 2025

Nel 2025 l'ABE ha operato in un contesto caratterizzato dall'allentamento delle condizioni finanziarie, dalle persistenti tensioni geopolitiche e dall'accelerazione dei cambiamenti tecnologici. In tale contesto, l'Autorità ha posto la semplificazione al centro del proprio programma: snellire le norme, gli obblighi di rendicontazione, l'utilizzo dei dati e i processi interni, passando al contempo da un approccio prevalentemente normativo a una sorveglianza e a una vigilanza più concrete, in particolare nell'ambito dei nuovi quadri normativi DORA e MiCA.

Le banche dell'UE e del SEE sono rimaste resilienti per tutto l'anno. La qualità complessiva degli attivi è stata sostenuta da solide posizioni patrimoniali e di liquidità, da una solida redditività e dalla stabilizzazione del mercato del lavoro e di quello immobiliare. Le prove di stress a livello di UE nel 2025 hanno confermato che le banche manterrebbero i coefficienti di capitale al di sopra dei requisiti minimi anche in uno scenario avverso grave. Allo stesso tempo, l'ABE ha segnalato alcune vulnerabilità persistenti, tra cui le pressioni sul settore immobiliare commerciale, i rischi geopolitici e l'escalation delle minacce informatiche, alimentate dalla rapida digitalizzazione dei servizi finanziari e dalla crescente dipendenza da fornitori terzi critici.

Sono stati compiuti importanti progressi nella semplificazione e nel rafforzamento del codice unico europeo, a sostegno degli sforzi di semplificazione a livello dell'Unione europea. Sulla base della propria relazione sull'efficienza del quadro normativo e di vigilanza, l'ABE ha definito gli elementi chiave del pacchetto Basilea III, portato avanti i lavori in materia di rischio di credito, di mercato e operativo nonché ridefinito le tempistiche relative alla divulgazione delle informazioni ESG. Il principio di proporzionalità è stato ulteriormente perfezionato, alleggerendo i requisiti per gli istituti di minori dimensioni e non complessi e adeguando la pianificazione in diversi ambiti per tenere conto degli sviluppi legislativi e del programma di semplificazione. L'ABE ha inoltre continuato a fornire supporto ai responsabili politici in merito ai nuovi quadri normativi, tra cui la direttiva e il regolamento riveduti sui servizi di pagamento, il regolamento sui depositari centrali di titoli e il pacchetto sulla cartolarizzazione, garantendo che gli strumenti normativi rimangano coerenti, efficaci e pratici.

Nel corso dell'anno si sono registrati progressi significativi nella modernizzazione dell'infrastruttura di dati dell'UE. Il lancio del polo di dati relativo al terzo pilastro ha centralizzato le informative prudenziali per centinaia di banche e ha migliorato la trasparenza per le autorità di vigilanza, i mercati e il pubblico. Nel frattempo, il Portale europeo di accesso ai dati (EDAP) ha ampliato i set di dati condivisi e gli strumenti analitici, rafforzando la strategia generale dell'ABE in materia di dati. L'Autorità ha inoltre potenziato l'analisi ESG pubblicando il suo primo quadro operativo di rischio ESG e procedendo verso lo sviluppo di una prova di stress periodica per il rischio climatico, garantendo che i rischi climatici e ambientali siano integrati nelle aspettative di vigilanza.

Nell'ambito del DORA e del MiCA, l'ABE ha assunto con decisione il suo nuovo ruolo di vigilanza. A seguito della puntuale adozione di tutti gli standard tecnici DORA e MiCA, l'ABE e le altre autorità di vigilanza europee hanno istituito strutture di governance, metodologie, sistemi informatici e quadri di riferimento comuni per la resilienza operativa digitale e la vigilanza sulle criptovalute. Nell'ambito del regolamento DORA sono stati designati diciannove fornitori terzi critici di servizi TIC, che hanno attivato l'avvio di attività di sorveglianza continua e hanno rafforzato la capacità

dell'UE di monitorare e attenuare i rischi sistemici relativi alle TIC. Nell'ambito del MiCA, l'ABE ha messo a punto procedure di vigilanza per gli emittenti di token collegati ad attività e di token di moneta elettronica significativi, ha rafforzato le capacità di vigilanza e ha preparato le autorità nazionali ad adottare un approccio di vigilanza più armonizzato alla luce dell'evoluzione dei mercati delle criptovalute.

L'ABE ha inoltre rafforzato la tutela dei consumatori e ha sostenuto la transizione dell'UE verso una nuova Autorità antiriciclaggio (AMLA). Ha recepito il regolamento sui pagamenti istantanei, ha pubblicato la relazione relativa alle tendenze dei consumatori e ha avviato campagne di sensibilizzazione coordinate sulle frodi nel settore delle criptovalute e della finanza digitale, a testimonianza di un crescente impegno nell'educazione dei consumatori e nella sorveglianza.

Infine, l'ABE ha approfondito la convergenza in materia di vigilanza tra gli Stati membri attraverso revisioni tra pari, priorità di vigilanza, esercizi di benchmarking, formazione sulla vigilanza e cooperazione rafforzata con i partner dell'UE e internazionali. Questi sforzi hanno contribuito a garantire risultati di vigilanza coerenti e hanno rafforzato la posizione dell'UE nei dibattiti sulla regolamentazione finanziaria a livello mondiale.